DOPPIOZERO

Arà / â??Ra

doppiozero

20 Luglio 2011

ArÃ, chi minchia facisti?!

La fermezza \tilde{A} " una pratica antica, e mi fa schifo ci sia ancora chi desideri vederla, toccarla o annusarla; da stupirsi! Quanto \tilde{A} " meglio strafottere ogni cosa.

 \hat{a} ??Ra, popolo, stiamo uniti, o restiamo umani! Il conformismo della scelta e il conseguente svuotamento della massa intesa come individuo, per esempio.

Ero e sono tra me e me. Dopo essere tornato dal mare, cercavo la minima concentrazione, la giusta che mi permettesse di scrivere questa voce. E lâ??ho sentita giungere da lontano, improvvisa e stupita nellâ??affermare: sei qui? Lei a me. Unâ??interiezione che, calandosi dal titolo, scende a terra e mi stampa un bellâ??arÃ!

Mi sveglio e inizio col dire che mai vorrei $ar\tilde{A}$ uscisse dalle mie labbra. La sua impazienza, lo stupore trascinante, il fastidio. Eppure esce, si fa quattro passi e pi \tilde{A}^1 , di tanto in tanto.

 $Ar\tilde{A}$ \tilde{A} unâ??ingiunzione, un monito a fare bene per non fare male ci \tilde{A} che si \tilde{A} abituati a non fare.

Insomma, se io sono fermo, qualcuno potrebbe dirmi : \hat{a} ?? $Ar\tilde{A}$, muoviti! \hat{a} ?•. Ma, fra le conclusioni che invita a tirare questa interiezione e l \hat{a} ??azione del verbo c \hat{a} ?? \tilde{A} " una favilla, un fuoco che testimonia la scomparsa della retorica siciliana (quant \hat{a} ??anche sofistica) a vantaggio del disappunto becero, della distruzione fatale.

[Lascito del greco, $\acute{a}^{1/4}?\ddot{l}$ - $\acute{l}\pm/\acute{a}_{\acute{e}}$ \(\vec{A}^{\dagger}\), credo. Significato originario: $\^{a}$??e, allora, dunque, appunto $\^{a}$?•. Usato nella Sicilia sud-orientale. L $\^{a}$??evoluzione $\~{A}$ " stata illustrata prima. Dunque, l $\^{a}$??involuzione $\~{A}$ " con me e in me, parrebbe.]

Angelo Rendo

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio \tilde{A} " grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto. Torna presto a leggerci e SOSTIENI DOPPIOZERO

